

Qui **MONTECASTELLI PISANO** P A R R O C C H I A

Notiziario della Parrocchia Santi Apostoli Filippo e Giacomo - Tel del Parroco: 0588-20618- Cell. 347 8567671
donse@parrocchiainsieme.it - Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it

14 Aprile 2013

n° 122

“COME VA LA NOSTRA FEDE?”

Il Pontefice ci pone questa domanda: «Come va, la nostra fede? E' forte? O alle volte è un po' all'acqua di rose?». Quando arrivano delle difficoltà «siamo coraggiosi o un po' tiepidi?». Non dobbiamo tacere la fede, non bisogna scendere a compromessi, perché «la fede non si negozia». «Sempre – ha affermato il Papa – «c'è stata, nella storia del popolo di Dio, questa tentazione: tagliare un pezzo alla fede», la tentazione di essere un po' «come fanno tutti», quella di «non essere tanto, tanto rigidi». «Ma quando incominciamo a tagliare la fede, a negoziare la fede, un po' a venderla al migliore offerente – ha sottolineato – incominciamo la strada dell'apostasia, della non-fedeltà al Signore».

“ANCHE OGGI, LA NOSTRA, È UNA CHIESA DI MARTIRI”

Nella storia della Chiesa sono tanti i martiri fino ad oggi, «perché per trovare i martiri non è necessario andare alle



catacombe o al Colosseo: i martiri sono vivi adesso, in tanti Paesi. I cristiani –afferma Papa Francesco– sono perseguitati per la fede. In alcuni Paesi non possono portare la croce: sono puniti se lo fanno. Oggi, nel secolo XXI, la nostra Chiesa è una Chiesa dei martiri», di quelli che dicono come dissero Pietro e Giovanni a coloro che volevano impedire loro di parlare di Gesù: «**Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.**».

E questo «dà forza, a noi, che alle volte abbiamo la fede un po' debole».

Ci dà la forza di testimoniare con la vita la «fede che abbiamo ricevuto, questa fede che è il dono che il Signore dà a tutti i popoli e che dobbiamo continuamente chiedere tutti i giorni. *‘Signore, custodisci la mia fede, falla crescere, che la mia fede sia forte, coraggiosa, e aiutami nei momenti in cui devo renderla pubblica. Così sia.’*».

DOPO UN MESE DALLA SUA ELEZIONE. IN REALTÀ, QUALE PAPA È FRANCESCO?

Se dovessimo dare retta a tutte le reazioni suscitate dalla sua elezione, dovremmo prendere atto che c'è il rischio di interpretazioni che possono anche danneggiare la figura dello stesso Papa Francesco e la vita della Chiesa.

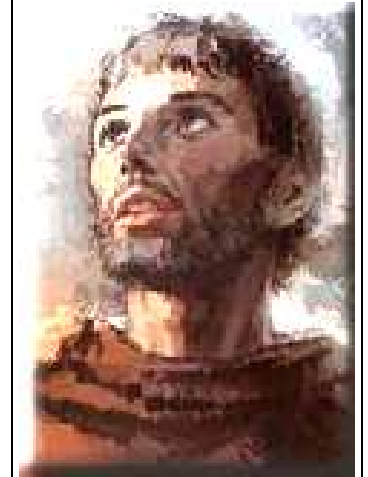
L'elezione di un Papa si presta a tante interpretazioni, e il mondo ha sempre la “sua logica” e tenta di leggere e interpretare ogni cosa “a modo suo”, secondo il “suo metro”. Anche all'interno del mondo cattolico ci possono essere più interpretazioni. Ogni contributo è lecito, e spesso anche utile.

Nulla da rilevare, dunque, sul “coro” quasi unanime che si innalza dopo l'elezione di Papa Francesco! Esso è bello, apprezzabile ed utile, se esprime la gioia dei figli, la riconoscenza al Signore, l'umiltà di chi riconosce la presenza di Cristo nella Chiesa, la sapienza che viene dalla Fede. Meno bello e per nulla utile, quando in questo “coro” si insinuano abilmente tante inutili parole.

Per grazia di Dio, abbiamo un “nuovo Papa”, ma non un “Papa nuovo”. Perciò occorre affermare che non siamo di fronte a una “rivoluzione” nella Chiesa, e nemmeno a una “nuova era”. Dispiace per chi ha queste idee, ma la Chiesa cammina nel tempo eseguendo sempre delle riforme che le sembrano necessarie, anche se non sempre riescono ad essere pienamente efficienti.

La Chiesa non fa rivoluzioni, ma essa è, come dice Gesù, il “seme” che cresce silenziosamente nel terreno è diventa un albero. Nella Chiesa, tra un Papa e un altro non c'è mai una “rottura” ma sempre una continuità, anche se ci sono, ed è inevitabile che ci siano, “stili” diversi. - Oggi a volte assistiamo a delle interpretazioni che non sono altro che delle sciocchezze! Quale sarebbe la “nuova era” che alcuni vogliono leggere nelle parole di Papa Francesco? Non sarà che alcuni vogliono piuttosto avvalersi delle parole del Papa per rendere autorevoli i propri pensieri? Molti sono entusiasti del nome che ha preso, Francesco, **ma non attirati e ammirati dalla gloria e dalla santità** di questo grande Santo! Oramai è cosa vecchia, ma sempre tanto attuale in questi nostri tempi così “ammalati” di laicismo, il

San Francesco di Assisi



guardare a un San Francesco “dimezzato”, semplicemente come amante del creato e della povertà, spogliandolo della sua grandezza più bella, **la luce della sua santità: la sua incrollabile fedeltà al Papa e il suo amore alla Chiesa!** d. Secondo

LE BENEDIZIONI A MONTECASTELLI

Lunedì 15 Aprile, ore 9,30: Via della Repubblica lato destro (P. Paolo) e sinistro (P. Ronaldo), cominciando dalla zona dell'Oratorio fino in cima, compresi vicolo sotto l'Arco, del Serrappuccio e del Convento.

Lunedì 15 Aprile, ore 14,30: Via G. Verdi iniziando da Fam. Biagini Albertina (P. Paolo)

Lunedì 15 Aprile Ore 14,30: (P. Ronaldo) P.zza Umberto 1°, del Plebiscito, Via S. Martino con P.zza XX Sett. Via Martiri Indipendenza., con le famiglie in “fondo Borgo”.

Lunedì 15 Aprile ore 14,30: (P. Paolo) . Campagna Val di Possera da Panichi Giuliana fino a fam. Francini - Abitazioni Valle e Pisinciano. Campagna di Caspeci, oltre la Centrale Enel.

Martedì 16 Aprile ore 9,30: Campagna di Montecastelli (P. Paolo e P. Ronaldo)

Martedì 16 Aprile ore ore 14,30: Paese e resto della campagna di Montecastelli P. Paolo e P. Ronaldo.

Mercoledì 17 Aprile, Ore 10: ALCUNE FAMIGLIE DI PAESE, NON BENEDETTE + LA CASA DI RIPOSO.

CI MANCHEREBBE PROPRIO LEI!.....

*Mentre aspettiamo ancora che nasca un Governo di cui l'Italia ha estremo bisogno, si avvicina anche l'elezione del Presidente della Repubblica. E per questo si fanno diversi nomi, tra i quali “Emma Bonino”!! Ci mancherebbe proprio lei per completare quel “bel quadro” infelice della politica italiana! Perché?.....**Ma chi è costei?** Con la descrizione che segue, termina un articolo di Stefano Fontana dal Sito Cattolico, “la Bussola Quotidiana” (www.labussolaquotidiana.it) (dell'8 Aprile 2013) “Sito” che mi sento di consigliare a tutti – Questo per semplice informazione, anche se noi non possiamo fare niente per impedirlo- d. Secondo*

“...L'elezione alla Presidenza della Repubblica di Emma Bonino sarebbe un fatto gravissimo per l'Italia. Lei rappresenta una cultura radicale, fatta di etica libertaria ed esasperato individualismo. In questi decenni Emma Bonino e i Radicali hanno decostruito tutti i principali valori su cui si era retta la società italiana.

Non sono stati gli unici, naturalmente, in quanto di numero esiguo, **ma ne sono stati l'avanguardia e la Bonino ne è il simbolo.**

Le cosiddette battaglie per “i diritti civili” hanno portato in Italia le leggi sull'aborto e sul divorzio, che la Bonino considera ora troppo restrittive.

La sua linea è per la depenalizzazione delle droghe, per l'apertura ad ogni “tipo” di famiglia, per la completa autodeterminazione circa il fine vita, per il suicidio assistito.

In tema di fecondazione artificiale la Bonino è per l'abolizione della legge 40, o la sua definitiva apertura, a favore di un completo “fai da te” in tutta questa delicata problematica. La Bonino è per l'ideologia del gender, per la distribuzione senza limiti della cosiddetta “contraccezione d'emergenza” a carattere abortivo, per il mercato della banche del seme, per l'utero in affitto. La Bonino è per liberalizzare tutto, individualizzare completamente l'etica sociale, superare definitivamente la natura.

E' liberista sfrenata in economia ed è libertaria sfrenata in etica sociale.

Rappresenta l'ideologia della borghesia moderna allo stato puro, che è un'ideologia nichilista. Quando parla – e ne parla spesso – di legalità e di diritto, li intende in modo assolutamente contrattualistico, senza il minimo riferimento ad una eventuale e remota legge di natura, nemmeno nelle forme aggiornate a cui hanno approdato alcuni intellettuali laici. **Con lei al Quirinale avremmo una interpretazione puramente formalistica**, più che positivista, e non sostanziale della Costituzione, senza riferimento ad un suo retroterra culturale e antropologico. **Emma Bonino non rappresenta gli italiani. Sarebbe un Presidente non condiviso e non condivisibile.** Esporrebbe la massima carica della Repubblica all'obiezione di coscienza. Toglierebbe alla nostra Costituzione la terra sotto i piedi. (Stefano Fontana)

Emma Bonino mentre pubblicizza la “pillola abortiva” RU-486



Nozze gay: “Tutta colpa di una “felpa”

E' accaduto a Parigi il 1° aprile scorso, ma non si tratta di uno scherzo. Il signor Franck Talleu si era recato ai giardini del



Lussemburgo con altre famiglie per far giocare i bambini. Ma due poliziotti gli hanno intimato di togliersi la felpa o di coprire l'immagine che su di essa, recante uno dei simboli della manifestazione di protesta contro la legge che istituisce in Francia il matrimonio fra persone dello stesso sesso. Il simbolo ritrae i profili di un uomo, una donna e due bambini che si tengono tutti per mano. Quella felpa sarebbe stata «**contraria ai buoni costumi**» e suscettibile di disturbare addirittura la quiete del luogo.

In seguito alle sue proteste, il poliziotto procedeva ad un interrogatorio della durata di un'ora che si concludeva con la redazione di un verbale ove l'accusa veniva trasformata nell'illecito di «organizzazione di manifestazione ludica nei giardini senza autorizzazione speciale tenendosi per mano con un paio di figli? Franck Talleu, che è direttore delle scuole cattoliche francesi, afferma: «**Cari padri**

di famiglia, una nuova resistenza si annuncia: non quella dei combattimenti interminabili nelle trincee per difendere qualche metro di una patria da trasmettere ai figli, no, la resistenza dei mesi a venire è quella dei parchi e dei luoghi pubblici, in famiglia, coi nostri figli, sotto braccio alla propria moglie, mostrando fieramente la nostra gioia di vivere un matrimonio felice.».(A che punti siamo!!! Lottiamo perché non avvengano imai in Italia certe cose)